

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1467 del 16/05/2016
Oggetto	DPR 59/13 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA EUROFORESI SRL DI LUZZARA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1471 del 12/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.14786/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"EUROFORESI Srl" – Luzzara.**

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"EUROFORESI Srl"** avente sede legale in Comune di **Luzzara – Via Parri n.8** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **trattamento e rivestimento di metallo, cataforesi elettrodeposizione di prodotti vernicianti su materiali metallici** ubicato in Comune di **Luzzara – Via Parri n.4/B** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti della Provincia con prot.n.**58849** del **19/11/2015**;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista il parere di Arpa - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/10423/2015 acquisito in data 03/12/2015;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Luzzara con atto n.prot.15573 acquisito in data 21/12/2015.

Visto il nulla osta del Comune di Luzzara per lo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo posto in Luzzara, Via Parri n. 4/B, della Ditta Euroforesi Srl nella rete fognaria comunale, prot. n. 14235 del 10/12/2014;

Visto l'atto di integrazione al nulla osta del Comune di Luzzara, per lo scarico delle acque reflue nella rete fognaria comunale, prot. n. 4761 del 27/04/2015, acquisito agli atti con prot. n. 24931/395/14 del 04/05/2015, e le prescrizioni ivi contenute;

**determina**

1) di adottare l’Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 per l’impianto della ditta “**EUROFORESI Srl**” ubicato nel Comune di **Luzzara – Via Parri n.4/B**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l’Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Reggio Emilia prot.n.28582/295/2014 del 20/05/2015;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l’esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’art.269 del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’Autorità Sanitaria ai sensi dell’art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all’articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all’autorizzazione o all’impianto devono essere comunicate all’Autorità competente ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "**EUROFORESI Srl**" è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **trattamento e rivestimento di metallo, cataforesi elettrodeposizione di prodotti vernicianti su materiali metallici** negli impianti ubicati in Comune di **Luzzara – Via Parri n.4/B** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

### EMISSIONE N.13 – SABBIATURA

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (**3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata**) tramite PEC, fax o raccomandata AR ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per **la messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **4 Luglio 2016** mentre il termine ultimo per **la loro messa a regime** è fissato per il giorno **11 Luglio 2016**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	FUMI DI COMBUSTIONE GAS METANO (LAVAGGIO)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E2	FUMI DI COMBUSTIONE GAS METANO (ASCIUGATURA)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06					
E3	LAVAGGIO	3000	Oltre il colmo del tetto	14	Fosfati (come PO <sub>4</sub> )	< 5	
E4	FUMI DI COMBUSTIONE GAS METANO (CABINA 1)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06					
E5	CABINA DI VERNICIATURA (CABINA 1)	24000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare COV (come C-Tot)	< 3 < 50	
E6	FUMI DI COMBUSTIONE GAS METANO (CABINA 2)	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06					
E7	CABINA DI VERNICIATURA (CABINA 2)	24000	Oltre il colmo del tetto	8	Materiale particellare COV (come C-Tot)	< 3 < 50	
E8	FUMI DI COMBUSTIONE GAS METANO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06.					
E9	FORNO DI COTTURA CON VERNICI ALL'ACQUA	4000	Oltre il colmo del tetto	14	Materiale particellare COV (come C-Tot)	< 3 < 50	
	FORNO DI COTTURA CON VERNICI A POLVERE				COV (come C-Tot)	< 50	
E10 - E11	TUNNEL DI APPASSIMENTO	2000	Oltre il colmo del tetto	14	Materiale particellare COV (come C-Tot)	< 3 < 50	
E12	VERNICIATURA A POLVERE	9000	Oltre il colmo del tetto	14	Materiale particellare	< 5	

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E13	SABBIATURA	16000	Oltre il colmo del tetto	18	Materiale Particellare	< 10	

- 1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, dei fosfati e dei COV (come C-Tot) devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- 2) L'attività di verniciatura deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- 3) Le portate d'aria espulse, una volta fissate le dimensioni delle cabine o ambienti in relazione ai pezzi da verniciare e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti vernicianti, dovranno essere in rapporto diretto con una velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente pari a:
  - applicazione manuale 0,4 - 0,6 m/s;
  - applicazione automatica 0,3 - 0,4 m/s.
- 4) Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti all'acqua con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.
- 5) Il **consumo giornaliero** consentito di prodotti vernicianti all'acqua è fissato in quantità minore o uguale a **384 Kg**.
- 6) **i consumi giornalieri o settimanali o mensili** dei prodotti vernicianti all'acqua e diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto devono essere registrati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura dell'ARPA territorialmente competente e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.
- 7) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una periodicità almeno semestrale per l'emissione n.3 e una periodicità annuale per le emissioni n.5 - 7 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13.
- 8) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.
- 9) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.58849 del 19/11/2015.
- 10) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

11) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

12) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

13) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

**a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

**b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

**c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

**Allegato 2 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

- Nell'insediamento produttivo di Via Parri n. 4/B si svolge l'attività di verniciatura con cataforesi.
- Oggetto della presente autorizzazione sono due distinti punti di scarico in pubblica fognatura non depurata (identificati come scarico 2 e scarico 3 nella planimetria allegata alla domanda) delle acque reflue industriali provenienti dall'attività produttiva, inclusive delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento e dai servizi igienici e cucine delle abitazioni di pertinenza.
- Le acque reflue industriali sono costituite da: acque di risciacquo in continuo, concentrati di sgrassaggio ed eluati dell'impianto di ricircolo. Tali reflui vengono inviati all'impianto aziendale di depurazione chimico-fisico e i fanghi smaltiti come rifiuti.
- La Ditta dichiara che nel ciclo produttivo aziendale non vengono utilizzate sostanze della tabella 3/A dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 quali: dicloroetano, percloroetilene, tricloroetilene.
- Sono assenti sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/06 e le sostanze pericolose diverse di cui all'allegato 2 della D.G.R. 1053/2003.
- I reflui domestici, prima dell'immissione nella rete delle acque reflue industriali, sono trattati in fosse Imhoff.
- L'approvvigionamento idrico è da pozzo ad uso industriale dotato di contatore.

**Prescrizioni**

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 6.000 m<sup>3</sup>.
2. La Ditta realizzi/adequi i propri scarichi conformemente al progetto e alla documentazione tecnica presentata.
3. Le caratteristiche dello scarico delle acque reflue industriali, dopo il trattamento con l'impianto di depurazione chimico fisico, nel punto di campionamento identificato nel pozzetto di ispezione posizionato subito a valle dell'impianto di depurazione, dovrà rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 all'allegato 5 della parte terza del D.Lgs. 152/06, colonna acque superficiali.
4. I limiti di accettabilità stabiliti non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
5. Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
6. I punti di immissione, identificati con n.2 e con n.3 della planimetria, della rete fognaria mista (industriale e domestica) nel tronco fognario di Via Parri dovranno essere segnalati e i pozzetti di ispezione facilmente apribili.
7. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
8. E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e sostanze solide derivanti dalla lavorazione.
9. Il punto di prelievo per il controllo, prima dello scarico nel recapito finale, viene individuato nel pozzetto di ispezione posta a valle dell'impianto di depurazione chimico fisico. Il punto di prelievo dovrà essere chiaramente segnalato e facilmente apribile.

10. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.
11. Fatta salva la disciplina del D.Lgs. 99/92, i fanghi sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06.
12. Deve essere effettuato almeno 1 autocontrollo annuale per la verifica dei limiti tabellari, in particolare dovranno essere ricercati i seguenti parametri analitici: pH, solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Tensioattivi Totali, Cloruri, Solfati, Cadmio, Cromo Esavalente, Cromo Totale, Fosforo Totale, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, su un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo. I certificati di analisi devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
13. In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico per il tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Dovrà pertanto essere installato, a valle degli impianti o della rete fognaria interna dello stabilimento, un idoneo sistema di chiusura per l'emergenza sopra richiamata.
14. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura **dovrà esser data tempestiva comunicazione tramite fax al n.0521/248946**, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.
15. Qualora vi siano variazioni nelle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, che comportino l'utilizzo di sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/06, dovrà esserne data opportuna conoscenza ad ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale per gli eventuali seguiti di competenza.
16. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, in particolare i pozzetti di ispezione dovranno essere di tipo regolamentare, tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e resi accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del citato Regolamento. Sono fatti salvi i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

**- Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione del tecnico competente in acustica ambientale in merito al rispetto dei limiti previsti dalla Legge 447/95 allegata alla domanda emerge che i limiti di immissione sonora previsti dalla normativa vigente sono rispettati.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**